



SETTIMO GIORNO

cultura e spettacoli

Fabrizio Gifuni,
57 anni.

TEATRO A FIRENZE / *FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA* DI FABRIZIO GIFUNI

Moro e Pasolini, quei due uomini lasciati soli

Aldo Moro e Pier Paolo Pasolini, da postazioni diverse e contrapposte, vissero con crescente e acuto dolore lo stesso contesto storico, cercando ciascuno di immaginare possibili soluzioni. Pur all'interno di condizioni esistenziali e caratteriali molto lontane, entrambi finirono per sprofondare nel medesimo stato di progressivo e angoscioso isolamento. Fino al tragico epilogo: lo scrittore e regista a Lido di Ostia il 2 novembre 1974 per mano di un "ragazzo di vita", con tutti i misteri che ancora aleggiavano su quel brutale omicidio; il presidente della Democrazia cristiana il 9 maggio 1978 a Roma per mano delle Brigate rosse, con tutte le polemiche che suscitò l'indispo-

nibilità a trattare con i terroristi da parte dei suoi compagni di partito. Fabrizio Gifuni restituisce una voce a questi due fantasmi (con Aldo Moro era già accaduto nella magistrale interpretazione di *Esterno notte* di Marco Bellocchio, che gli è valsa il David di Donatello).

Al Teatro della Pergola di Firenze in scena due lavori teatrali che lo vedono protagonista con il titolo *I fantasmi della nostra storia: il male dei ricci. Ragazzi di vita e altre visioni* (28-30 novembre), sintesi e nuova elaborazione drammaturgica di precedenti lavori dedicati a Pasolini, e *Con il vostro irridente silenzio*, rituale scenico dedicato alle carte di Moro (1-3 dicembre).